

Curriculum Vitae del Generale di Corpo d'Armata Luciano Portolano

Il Generale di Corpo d'Armata Luciano Portolano ha iniziato la sua carriera frequentando il 161° Corso dell'Accademia Militare di Modena. Ha partecipato a molteplici Operazioni e Missioni che hanno visto le Forze Armate italiane contribuire alla stabilità, alla pace e alla sicurezza internazionale, proteggendo gli interessi strategici nazionali. Agli incarichi di Comando in Patria e in contesti operativi al di fuori dei confini nazionali, si aggiungono quelli di Staff svolti in ambito Forza Armata, Interforze ed Organismi Internazionali.

Tra il 1990 e il 1991, con il grado di Capitano, ha preso parte alla missione UNIMOG (United Nations Iran-Iraq Military Observer Group), al confine tra Iran e Iraq.

Nel 1991, a seguito degli eventi della 1ª Guerra del Golfo, viene quindi trasferito dalle Nazioni Unite al confine tra Iraq e Kuwait, per partecipare alla missione UNIKOM (United Nations Iraq-Kuwait Observation Mission), stabilita per creare e monitorare la zona demilitarizzata tra i due Paesi, dove vi è restato fino al 1992.

Nel 1999, con il grado di Tenente Colonnello in qualità di Comandante del 67° Battaglione Bersaglieri, ha preso parte alle Operazioni NATO "Joint Guarantor" in Macedonia, e all'Operazione "Joint Guardian" in Kosovo, a guida delle unità che hanno costituito le Early Entry Forces del contingente nazionale, nel corso della quale è stato ferito in servizio.

Nel 2003, con il grado di Colonnello, al Comando del 18° Reggimento Bersaglieri, ha partecipato all'Operazione "Antica Babilonia 1", in Iraq, nuovamente al comando delle Early Entry Forces del dispositivo nazionale, schierato a seguito degli eventi connessi con la 2ª Guerra del Golfo e con la relativa risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Da Comandante della Brigata meccanizzata "Sassari" nel grado di Generale di Brigata, tra il 2011 e il 2012 è stato inviato in Afghanistan con la Grande Unità per assumere la guida del Comando multinazionale RC-W (Regional Command - West) nell'ambito dell'operazione NATO – ISAF (International Security and Assistance Force).

Con il grado di Generale di Divisione, nel 2014, è stato nominato dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon, Head of Mission e Force Commander della missione UNIFIL in Libano, incarico che lo vedrà per 2 anni alla guida di più di 10.000 caschi blu delle Nazioni Unite provenienti da 40 Paesi diversi, impegnati nel monitorare la cessazione delle ostilità tra Libano e Israele.

All'esperienza sviluppata nel campo operativo, si associa quella maturata in campo diplomatico, grazie al periodo svolto quale Addetto Militare a Londra, dal 2007 al 2010, e quale Head of Mission della sopracitata missione UNIFIL, in qualità di diretto responsabile della mediazione a livello politico-strategico tra le controparti Libanesi e Israeliane, nel rispetto dei contenuti della UNSC 1701.

Il bagaglio professionale del Generale Portolano include gli incarichi di Chief of Staff e di Head of the European Union Command Element del Comando Alleato Interforze e Multinazionale di Lago Patria (Joint Force Command Naples), ricoperti dal 2016 al 2019. Il ruolo rivestito gli ha consentito di interagire, oltre che con i vertici della NATO, con organismi internazionali quali Unione Europea, con particolare riferimento all'Operazione Althea in Bosnia-Herzegovina a guida UE, con l'Unione Africana, con i Paesi del Mediterranean Dialogue e dell'Istanbul Cooperation Initiative, contribuendo anche alla nascita e allo sviluppo del NATO Strategic Direction South/HUB.

Il 2 settembre 2019, il Generale Luciano Portolano viene designato quale Comandante del Comando Operativo di vertice Interforze (COI), Comando responsabile dell'Organizzazione militare e in particolare della pianificazione, della predisposizione e dell'impiego delle Forze Armate nel loro

complesso, in tutti i Teatri Operativi in cui l'Italia è stata chiamata a intervenire nell'ambito delle Alleanze e degli accordi internazionali. Oltre a ciò, ha pianificato e diretto le attività che la Difesa ha messo in campo nell'ambito della risposta nazionale all'emergenza epidemiologica da COVID 19.

A partire dal 26 luglio 2021, assume l'incarico di Comandante del COVI (Comando Operativo di Vertice Interforze), rivestendo la 4^a Stella funzionale per la rilevanza dell'incarico e in virtù delle nuove mansioni acquisite. In tale veste, il Generale Portolano ha coordinato e diretto l'operazione "Aquila Omnia", che ha riguardato tutte le delicate fasi dell'evacuazione dei concittadini e del personale civile afgghano dall'aeroporto di Kabul, a seguito del deteriorarsi della situazione in Afghanistan, avvenuta ad agosto del 2021.

A far data dal 9 ottobre 2021, il Generale Portolano è nominato quale Segretario Generale della Difesa e Direttore Nazionale degli Armamenti.

Il Gen. Portolano ha conseguito la laurea in scienze strategiche presso la Scuola di Applicazione - Università di Torino, il Master in "Gestione Integrata e Sviluppo delle Risorse Umane", il Master di 2° livello in scienze strategiche.

E' insignito delle seguenti decorazioni nazionali e internazionali:

Ufficiale dell'Ordine Militare d'Italia;

Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia;

Medaglia d'Argento al Valore dell'Esercito;

n. 2 Croci d'Oro al Merito dell'Esercito (nel 2006 e nel 2018);

Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana;

Medaglia Mauriziana al merito di 10 lustri di carriera militare;

Medaglia d'Oro al Merito della Croce Rossa Italiana;

Medaglia al Merito di Lungo Comando nell'Esercito (20 anni);

Medaglia d'Onore Interforze dello SMD;

Croce commemorativa per le missioni di mantenimento della pace (oltre 3 missioni) "Iran, Iraq, Kuwait, Albania, Macedonia, Kosovo, Libano";

Croce commemorativa per la partecipazioni alle operazioni di concorso al mantenimento della sicurezza internazionale in Afghanistan;

n. 2 Medaglie NATO per servizio meritorio (nel 2012 e nel 2020);

Medaglia commemorativa NATO Kosovo;

Medaglia commemorativa NATO – Non Articolo 5, Afghanistan – ISAF;

Medaglia commemorativa ONU Missione UNIFIL – Libano (4 turni);

Medaglia commemorativa ONU Missione UNIMOG – Iraq (2 turni);

Medaglia commemorativa ONU Missione UNIKOM – Iraq/Kuwait (2 turni);

Medaglia commemorativa EU Missione ALTHEA – Bosnia;

Commendatore dell'Ordine Nazionale del Cedro – Libano;

n. 2 Ufficiale della Legion of Merit – USA (nel 2014 e nel 2019);

Ufficiale dell'Ordine Nazionale della Legione d'Onore francese;

Medaglia di Merito della Difesa della Repubblica di Lithuania;

Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito Navale della Repubblica Federale del Brasile;

Croce al Merito navale con decorazione bianca spagnola;

Medaglia per la cooperazione internazionale della Repubblica di Slovenia.

DISTINTIVI D'ONORE

Ferito in Servizio (Operazione "Joint Guardian" – Kosovo 1999)